

Denominazione dell'iniziativa: *

Science Experience. "Stampa 3D di organoidi: una nuova dimensione della ricerca sul cervello" Con Silvia Di Angelantonio, neuroscienziata

Breve descrizione dell'iniziativa *

"Science Experience" Il racconto scientifico si mescola con l'ironia dell'improvvisazione teatrale, in un esperimento di comunicazione che vede l'interazione di due linguaggi: teatro e scienza. Un ricercatore o una ricercatrice ci racconterà le sue avventure intellettuali nell'appassionante mondo della ricerca scientifica. Questi racconti ispireranno le scene che i Bugiardini improvviseranno sul palco. Per il primo appuntamento sarà con noi Silvia Di Angelantonio, neuroscienziata Silvia Di Angelantonio Silvia Di

Angelantonio è Professore Associato di Fisiologia alla Sapienza Università di Roma e ricercatrice presso il centro IIT di Roma. E' una biofisica e si occupa di neurofisiologia. La sua ricerca si è concentrata nello studio della comunicazione fra diversi tipi di cellule (neuroni e glia) nel cervello e nella retina. Ha una formazione di base in fisica che le ha permesso di partecipare e sviluppare progetti multidisciplinari, in collaborazione con ingegneri, medici, fisici e biologi producendo diverse pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali. Negli ultimi anni ha studiato l'impatto dell'aggregazione proteica e della neuroinfiammazione nelle patologie neurodegenerative e del neurosviluppo e nel Centro congiunto IIT Sapienza ha collaborato all' allestimento di un laboratorio di biofabbricazione 3D per riprodurre miniorgani e mini-tessuti a partire da cellule staminali riprogrammate ottenute da individui adulti.

Compagnia teatrale i Bugiardini Compagnia stabile di teatro nata a Roma nel 2008. Lavorano da oltre 10 anni nell'improvvisazione teatrale e si sono formati presso il Loose Moose Theatre di Calgary (C) e il Second City di Chiacago (US). (<https://www.bugiardini.it/>). Oltre al BugiarLAB, un laboratorio permanente dedicato all'improvvisazione teatrale, collaborano regolarmente con Enti, Scuole ed aziende nella realizzazione di eventi e percorsi di formazione. Abstract Silvia Di Angelantonio ci racconterà l'uso poco conosciuto delle stampanti 3D in biologia. Le stampanti 3D fanno già parte della nostra vita come strumenti di lavoro e di svago. Tuttavia, le applicazioni di stampa 3D vanno ben oltre la produzione di oggetti e giocattoli. I progressi raggiunti attraverso l'uso della stampa 3D, infatti, spaziano dalla plastica al cibo fino all' ambito medico, approdando nelle sale operatorie e nei laboratori di biologia. Si possono addirittura stampare mini-organi e mini-tessuti formati da cellule utilizzando un "inchiostro" adatto. In particolare, se le cellule di un paziente vengono utilizzate come mattoncini, è possibile riprodurre in laboratorio copie in miniatura dei suoi organi che possono essere utilizzati per studiare la malattia del paziente e per testare farmaci.

Periodo di svolgimento: *

6 Maggio 2022

Luogo / luoghi di svolgimento: *

Biblioteca Marconi

Breve descrizione degli obiettivi e delle azioni: *

- Favorire le opportunità di accesso alla conoscenza scientifica, diffondere la cultura scientifica e promuoverla come parte del patrimonio culturale collettivo. - Far percepire ai cittadini i centri di ricerca come risorsa per il territorio. - Mettere in rete le istituzioni culturali e universitarie del territorio, in particolare l'Università Sapienza che sarà coinvolta direttamente in alcune attività del progetto, associazioni, scuole enti territoriali - Favorire l'inclusione sociale, coinvolgere la cittadinanza nell'offerta culturale scientifica della città, ampliando la fascia di pubblico raggiunta, in particolare il pubblico nelle periferie.- Integrare diverse culture, scientifica, umanistica e artistica: il pensiero scientifico è una conquista del pensiero umano e non uno strumento per soli tecnici. - Sviluppare negli scienziati nuovi linguaggi e metodi per diffondere il pensiero scientifico.

Soggetti coinvolti (interni/esterni) es. partecipazione di enti pubblici e privati (associazioni, autorità, scuole, ecc.), numero e tipologia di partecipanti: *

L'evento è organizzato dal Dipartimento di Fisiologia e Farmacologia "Vittorio Erspamer" dell'Università Sapienza di Roma (<https://web.uniroma1.it/dff/ite>), dall'associazione FormaScienza (www.formascienza.org), ospitato dal festival "Le vie della scienza", vincitore dell'Avviso Pubblico EUREKA!ROMA2020-2021-2022, curato dal Dipartimento Attività Culturale di Roma Capitale.

Referente attività: *

Laura Maggi

Contatti per conoscere e/o partecipare all'iniziativa: *

laura.maggi@uniroma1.it

Beneficiari (interni/esterni) dell'attività: *

pubblico generico

Risorse utilizzate: *

Fondi del Progetto vincitore del Bando Sapienza per la Terza Missione 2021. Titolo: Sapienza in città: Comunità si incontrano tra teatro e caffèscienza

Impatti sociali, economici e culturali dell'attività: *

Migliorare la percezione dei cittadini sulla comunità scientifica e sugli enti di ricerca, che rappresentano una risorsa importante per il territorio, capace di veicolare informazioni affidabili su temi sensibili e di interesse, ampliando le opportunità di accesso alla conoscenza scientifica, soprattutto per il pubblico delle periferie, il livello di informazione e le capacità critiche delle persone coinvolte nelle iniziative, e facendo percepire come il pensiero scientifico sia una conquista del pensiero umano che aiuta a confrontarsi con le sfide attuali. Integrando diverse culture, scientifica, umanistica e artistica, si vuole aumentare l'inclusione sociale veicolando il dibattito scientifico su un piano facilmente fruibile. - Aumentare l' empowerment femminile mostrando modelli positivi in cui le donne, in particolare le ragazze, possono riconoscersi, attraverso le ricercatrici che partecipano ai caffè scienza e i Science Show, e la mostra dedicata alle scienziate. 4 / 10 - Aumentare la consapevolezza degli scienziati del loro ruolo nella società, non solo come produttori di avanzamento scientifico, ma come parte integrante del processo decisionale collettivo su temi sensibili. Sviluppando negli scienziati nuovi linguaggi e metodi per diffondere il pensiero scientifico, facendoli aprire al confronto con la collettività attraverso un dibattito pubblico fuori dagli spazi universitari abituali, si incrementerà la percezione del peso che possono avere nel dibattito pubblico. L'impatto su questi aspetti sarà valutato attraverso diverse azioni, principalmente basate sulla somministrazione di questionari sul pubblico generico, insegnanti, studenti, ricercatori, enti partner, come dettagliato nella sessione indicatori, e sul numero di scuole/partecipanti raggiunti nel secondo anno rispetto al primo.

Possibili indicatori da utilizzare per il monitoraggio e la rendicontazione - es. accordi con realtà del territorio, rilevazione del gradimento (questionari), continuità azione, ecc.: *

Questionari per il pubblico e per i relatori
